



L'ACCOGLIENZA CHE PREMIA

GENOVA: AI TURISTI PIACCIONO GLI AFFITTI BREVI

I dati della Tourist Tax del Comune confermano il record di pernottamenti nel 2023 rispetto all'anno precedente. Importante la crescita registrata dagli appartamenti uso vacanza. Ape Confedilizia conferma il secco no all'aumento della cedolare secca

L'INTERVENTO

«Maturità, sì al greco
ma si scelga bene»

Remo Viazzi a pagina 6

PORTO ANTICO

Ultimo weekend
con «Antiqua»

Servizio a pagina 7

■ Un anno record per il turismo genovese il 2023, che ha registrato una crescita a due cifre, precisamente del 13,6%, dei pernottamenti nel capoluogo ligure rispetto al 2022, passando da 2.366.042 di due anni fa ai 2.668.042 dello scorso anno. È quanto emerge dai dati della Tourist tax del Comune di Genova. Importante la crescita registrata dagli appartamenti a uso turistico: nel 2023 so-

no 785.552 i pernottamenti a Genova, il 39,3% in più rispetto al 2022 e il 77,5% rispetto al 2019. Anche se l'hotel continua a essere la struttura più scelta: 1.399.524 pernottamenti nel 2023 (erano 1.405.025 nel 2022 e 1.341.201 nel 2019). E sugli affitti brevi è la battaglia di Ape Confedilizia

Bottino a pagina 6

ENTRATA IN FUNZIONE (E SANZIONI) DAL 19 FEBBRAIO

Al via da lunedì prossimo il test sui T-Red in via Canevari



Inizierà dalle 00 di lunedì 5 febbraio la fase di test, non sanzionatoria, dei due nuovi semafori intelligenti posizionati agli incroci tra: via Canevari, corso Montegrappa, ponte Castelfidardo e corso De Stefanis, via Bertuccioni. Gli impianti entreranno in funzione dopo le due settimane di test, lunedì 19 febbraio, giorno in cui inizieranno a essere sanzionate le infrazioni. Le violazioni rilevate saranno soggette a sanzione non solo al superamento dell'area di incrocio, ma anche in caso di superamento della linea di arresto a semaforo rosso.

CRISI AUTOMOTIVE

Stellantis minaccia tagli a Mirafiori e attacca il Governo



Il 2024 è partito benissimo per Peugeot, che ha visto aumentare le vendite in modo sostanziale in più segmenti di mercato. Questi dati però non aiutano la produzione in Italia del Gruppo Stellantis. La quota di mercato totale registrata da Peugeot nel mese appena concluso nel mercato vetture è stata del 5,8% (+1,8% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso) e quella nei veicoli commerciali è stata del 5,7% (+1,2%). In totale, la crescita corrisponde al 60% in più.

Marchisio a pagina 3

AVEVA FATTO DUE COLPI AD ALBARO A INIZIO ANNO

Arrestato minore autore di due rapine

Il ragazzino egiziano viveva in una comunità, ora si trova in un istituto

■ Aveva commesso due rapine all'inizio dell'anno, entrambe nel quartiere genovese di Albaro. Il primo febbraio, su delega della Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Genova, la Polizia di Stato lo ha arrestato e condotto in un istituto di detenzione per minori: si tratta di un egiziano minorenni, ritenuto responsabile delle due aggressioni. I poliziotti l'hanno trovato nella comunità per minori non accompagnati, dove era stato assegnato e dove viveva. Il 2 gennaio scorso, aveva aggredito un ragazzino poco più grande di lui, minacciandolo con un oggetto acuminato e trattenendolo per impedirgli di fuggire. Si era fatto consegnare il denaro che il diciottenne aveva in tasca e poi si era dileguato, mentre la vittima si era buttata in mezzo alla strada per chiedere aiuto e trovando un passaggio da un motociclista. Il 4 gennaio, sempre di sera e sempre nella medesima zona, un altro ragazzo richiedeva l'intervento della Polizia perché aveva subito un tentativo di rapina ad opera di un ragazzino la cui descrizione era

compatibile con quello dell'episodio precedente. In questo caso, la vittima 24enne era risuscita a fuggire nonostante la minaccia con un coltello.

Nella circostanza, una volante dell'Ufficio Prevenzione Generale era intervenuta, e grazie alla precisa descrizione dell'aggressore gli agenti avevano individuato poco distante il minorenni, trovandolo in possesso di un coltello e di un passamontagna artigianale - un berretto di lana a cui erano state ricavate due fessure all'altezza degli occhi. Il ragazzino era stato denunciato in stato di libertà, oltre che per il tentativo di rapina, anche per resistenza a pubblico ufficiale, porto ingiustificato del coltello, e rifiuto di indicare le generalità, tanto da essere identificato solo tramite rilievi foto-dattiloscopici. Ma i successivi accertamenti della polizia hanno rivelato che il ragazzo aveva una grave quadro indiziario, tanto che la Procura per i Minori, ritenendolo evidentemente pericoloso, ha deciso di emettere un provvedimento di custodia cautelare.

CARICAMENTO

Aggredito in pieno giorno da un gruppo armato

Circondato da cinque persone, di cui due armate di coltelli, è stato rapinato in pieno giorno in piazza Raibetta, a Caricamento. Vittima un ragazzo straniero di 19 anni che ha raccontato alla polizia di avere consegnato ai cinque (probabilmente nordafricani) gli 80 euro che aveva nel portafoglio e una collanina. Dopo avere preso soldi e collana il gruppo è scappato facendo perdere le tracce. Sulla vicenda indagano gli agenti del commissariato Centro. L'aggressione ha destato allarme perché si è svolta in una zona turistica e alle due del pomeriggio, in mezzo alla gente che di solito passeggia nella strada verso via San Lorenzo.

DIGOS TORINO

Altre misure cautelari notificate ai leader storici dell'Askatasuna

■ Ieri mattina, nel giorno della manifestazione organizzata dal Centro-Destra in piazza Palazzo di Città, davanti al Municipio di Torino, per protestare contro la decisione della Giunta Lo Russo di considerare il centro sociale occupato Askatasuna un «bene comune» da promuovere nell'interesse della collettività, la Digos della Questura di Torino ha bussato alle porte dello stabile occupato per notificare altre misure cautelari.

A quanto si apprende dalle agenzie di stampa, le misure cautelari, obblighi di dimora e fogli di via dovrebbero essere 12. Gli autonomi sono accusati di resistenza e lesio-

ni a pubblico ufficiale e lancio di oggetti in relazione agli scontri scoppiati il Primo Maggio 2022 nel capoluogo piemontese.

I denunciati in totale sarebbero 25, tra i quali i capi «storici» dell'Askatasuna.

Titolare dell'inchiesta è il pm Davide Pretti. Quattro delle dodici misure cautelari sono state notificate ad attivisti dell'Askatasuna già condannati per l'assalto all'Unione industriali del febbraio 2022.

Durante i disordini del Primo Maggio gli autonomi colpirono le forze dell'ordine con bastoni e lanci di bottiglie. Tredici agenti restarono feriti.

CENTRO PANNUNZIO

Terrorismi di ieri e di oggi

■ Martedì 6 febbraio, alle ore 18.20, il Centro Pannunzio in via Maria Vittoria 35 a Torino, ospiterà l'incontro «Terrorismi di ieri e di oggi». Interverranno: Pier Franco Quaglieni, docente, saggista e giornalista; Marcello Maddalena, giudice istruttore a Torino negli anni Settanta; Claudio Giacchino, giornalista, autore di libri sul terrorismo durante gli Anni di piombo. L'evento è organizzato dai Lions International, distretto 108 IA1. Per partecipare è obbligatorio prenotare, telefonando al 339/33.39.297.

TORINO

Industria, crescono i distretti regionali

Polito a pagina 2

CUNEO

NTC Restart: un progetto sull'outdoor

Servizio a pagina 5

Marco Cortese

■ L'ipotesi messa in campo dal sindaco Stefano Lo Russo - e dalla sua Giunta sempre più 'rossa' - di poter di fatto legalizzare l'occupazione abusiva del centro sociale Askatasuna, considerando l'immobile di corso Regina Margherita 47 a Torino un «bene comune», ha scatenato una durissima reazione di tutti i partiti di Centro-Destra e di tantissimi cittadini e cittadine.

Oltre duecento, indignati, sono scesi in piazza ieri davanti al Municipio per chiedere al primo cittadino di ritirare lo «strampalato progetto».

La manifestazione, indetta dai segretari di partito del Centro-Destra, si è svolta senza tensioni.

«Il Centro-Destra - ha affermato Fabio Tassone, segretario cittadino della Lega, in rappresentanza della coalizione - è unito nel dire a Lo Russo di ritirare immediatamente una delibera che è uno schiaffo a cittadini e forze dell'ordine e legittima chi per anni ha occupato un immobile pubblico, che adesso gli viene regalato».

«L'ultima operazione di Polizia contro Askatasuna ha calato la maschera alla legalizzazione preparata dal sindaco Lo Russo», ha dichiarato l'assessore regionale alle Politiche sociali in Piemonte Maurizio Marrone, commentando le dodici misure cautelari che la Digos di Torino ha notificato ad altrettanti militanti del centro sociale Askatasuna del capoluogo piemontese.

Il segretario cittadino di Fdi, Maurizio Pedrini, ha ribadito il proprio no «a qualunque tentativo di legittimazione politica e amministrativa di chi ha dimostrato di fare della violenza e prevaricazione il proprio modello di lotta politica».

«Il sit-in che abbiamo promosso insieme agli amici di Fratelli D'Italia, Lega e Torino Bellissima contro la decisione del sindaco di legalizzare Askatasuna è stato volutamente silenzioso. Solo un silenzio indignato può rispondere alla folle scelta dell'Amministrazione Lo Russo. Forza Italia, con la sua presenza, ha rimarcato al Pd il principio 'meno okkupazioni, più occupati'. Il sindaco, invece di occuparsi dei giovani disoccupati torinesi - una piaga sociale visto che il loro tasso di disoccupazione è doppio della media nazionale - preferisce spendere il suo tempo per sostenere i giovani dei centri sociali, i giovani eversivi e violenti». Ad affermarlo il senatore Roberto

RIPRISTINO DELLA LEGALITÀ

Askatasuna, la protesta in piazza contro la Città

Il Centro-Destra manifesta davanti al Comune per dire no al centro sociale come «bene comune»



La manifestazione di ieri davanti al Municipio di Torino

Rosso e Marco Fontana, coordinatore provinciale e cittadino di Forza Italia.

«Diciamo no a questa scelta a maggior ragione adesso che Stellantis, con le sue dichiarazioni, mette a rischio migliaia di posti di lavoro. Una situazione che si aggiunge ai 72 mila torinesi che sono alla ricerca di occupazione. A Torino si lavora meno rispetto

alle Province del Nord. Per tasso di occupazione è al 60° posto tra le province italiane. E il Partito Democratico pensa invece a trovare una soluzione accomodante a chi delinque. Crediamo che i torinesi stiano aprendo gli occhi», aggiungono i due azzurri.

Concludono Fontana e Rosso: «La scelta di Lo Russo peraltro è uno schiaffo per gli agenti delle forze dell'ordine che ogni giorno rischiano la vita contro questi soggetti per proteggerci e verso tutte quelle associazioni che devono partecipare a bandi e pagare le spese per ottenere un bene dal Comune. Forza Italia è pronta a supportare con i suoi professionisti tutte quelle associazioni che hanno in concessione immobili comunali per offrire veri servizi a cittadine e cittadini, ma che devono rispondere a un bando, gravati dai costi delle utenze, delle manutenzioni e dei canoni di affitto. Costruiamo insieme a loro un progetto per tramutare in 'bene comune' anche quegli immobili - come le Case del Quartiere e i Centri del protagonismo giovanile - e farli trattare come invece Lo Russo vorrebbe fare solo con i suoi amici di Askatasuna. Non ci possono essere realtà e cittadini di serie B».

ISTITUTO DELLE ROSINE

Arriva un «cerchio delle mamme» per confrontarsi e ricevere aiuto

Oggi un «open day» sui corsi gratuiti per gestire la gravidanza e il parto

Alberto Bozzalla

■ L'Istituto delle Rosine di Torino non dimentica le sue origini ed è pronto a inaugurare il servizio 'Il cerchio delle mamme': un nuovo appuntamento dedicato alle donne prima e dopo il parto.

Si tratta di incontri gratuiti settimanali a partire dal 16 febbraio, in cui ogni appuntamento avrà una durata di due ore e vedrà coinvolti un professionista e una psicologa perinatale, entrambe anche 'Doule' (doula: donna esperta nel campo materno e familiare).

Questi speciali incontri offriranno un servizio di approfondimento della puericultura e di tutti gli altri aspetti legati alla maternità e ai primi anni di vita dei bambini.

Una volta al mese sono previsti appuntamenti con specialisti come nutrizionisti ed esperti di pronto soccorso per neonati, che di volta in volta tratteranno temi differenti.

Il progetto, viene presentato oggi durante un Open Day, dalle 16 alle 19, presso l'Istituto, in via delle Rosine 11 a Torino: uno spazio di confronto e scambio di numerose domande che sorgono in chi si prepara ad affrontare la nascita di un bambino. In un clima accogliente, si potranno esternare dubbi, paure e curiosità e rafforzare le conoscenze con dei professionisti a propria disposizione.

In questo momento storico, in cui portare avanti una gravidanza è a volte gravoso, in cui i padri hanno brevi congedi di paternità, la donna si trova spesso sola a vivere questa esperienza nuova e importante. Il



Sono previsti incontri gratuiti settimanali sulla maternità, a partire dal 16 febbraio

confronto e la condivisione sono quindi fondamentali per affrontare i cambiamenti con tranquillità.

«L'obiettivo - dichiara la Madre Superiore delle Rosine, Ausilia Concas - è quello di aiutare le famiglie a gestire con serenità l'arrivo dei nascituri, grazie ai consigli, alle spiegazioni e alle dimostrazioni pratiche, per apprendere al meglio le fasi della cura del neonato e creare una rete di sostegno per prevenire la solitudine delle mamme e delle famiglie».

Massimo Striglia, direttore generale del progetto, osserva come «la creazione del Polo artistico e culturale delle Rosine abbia permesso di iniziare attività didattiche e di formazione che, nel rispetto del luogo, del

suo spirito, della sua storia, portano nuove entrate economiche in grado di finanziare anche le nuove opere sociali».

La doula, figura centrale del nuovo progetto - il cui termine deriva dal greco antico 'donna che serve' - è una mansione poco conosciuta in Italia, a differenza del Nord Europa: si può affiancare a medici e ostetriche per contribuire al benessere psicofisico e dare sostegno emotivo alle famiglie, poiché la gravidanza è, per tutti i familiari, un momento intenso e delicato dal punto di vista fisico ed emotivo. E anche gli studi pubblicati qualche anno fa sull'American Journal of Obstetrics and Gynecology confermano i benefici della presenza di una doula durante il travaglio e il parto.

EXPORT

In crescita distretti industriali regionali

■ I distretti piemontesi hanno effettuato esportazioni nei primi nove mesi del 2023 pari a quasi 9,5 miliardi di euro, in crescita del 4,7% rispetto allo stesso periodo del 2022.

Hanno superato - secondo i dati della direzione studi e ricerche di Intesa Sanpaolo - la media di crescita dei distretti italiani, sia nei primi nove mesi sia nel terzo trimestre.

Tutti i settori registrano un andamento positivo: moda (+9,1%), meccanica (+4,1%) e agro-alimentare (+2%). Sono in crescita 8 distretti su 12. Fanno eccezione il piccolo distretto dei casalinghi di Omegna, nocciola e frutta piemontese, rubinetteria e valvolame di Cusio-Valsesia e vini di Langhe, Roero e Monferrato. Crescita a doppia cifra, invece, per il riso di Vercelli (+29,1%), le macchine utensili e i robot industriali di Torino (+24,1%) e le macchine tessili di Biella (+15,5%).

L'andamento delle esportazioni verso i nuovi mercati risulta ottimo (+9,4%), trainato da Cina, Turchia, Messico, Arabia e Romania; buono quello verso i mercati maturi (+2,5%), con Irlanda, Regno Unito e Francia in testa.

I due poli tecnologici piemontesi hanno chiuso il periodo gennaio-settembre 2023 con l'export in calo di 218 milioni (-11,7%), ma con andamenti molto diversi. Per il Polo Ict di Torino, le esportazioni risultano in aumento dell'11,9%, per un importo di 73 milioni di euro; per il Polo aerospaziale del Piemonte, invece, risultano in calo del 23,3%, per 291 milioni.

«La capacità competitiva dei distretti piemontesi emerge anche in un trimestre di generale rallentamento dell'export. Continuiamo a stimolare gli investimenti delle imprese, accompagnandole verso le opportunità disponibili, come i bandi del Pnrr e i finanziamenti con garanzie anche ventennali concordate con Sace. La tipica organizzazione per filiere della nostra regione è in grado di agevolare anche le piccole aziende nell'accesso al credito» - commenta Stefano Cappellari, direttore regionale Piemonte Nord, Valle d'Aosta e Sardegna di Intesa Sanpaolo.

Già nel primo semestre del 2023 le esportazioni dei distretti piemontesi erano state di 6,34 miliardi, in crescita del 7,6% rispetto al 2022: un aumento continuo dal primo trimestre 2021. Il confronto con la media italiana mette in luce positiva il Piemonte, sia per i distretti, sia per l'intera economia.

Loredana Polito

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO N° 655 DEL 29/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Elena Marchisio

■ Il 2024 è partito benissimo per Peugeot, che ha visto aumentare le vendite in modo sostanziale in più segmenti di mercato. Questi dati però non aiutano la produzione in Italia di Stellantis.

La quota di mercato totale registrata da Peugeot nel mese appena concluso nel mercato vetture è stata del 5,8% (+1,8% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso) e quella nei veicoli commerciali è stata del 5,7% (+1,2%). In totale, la crescita corrisponde al 60% in più su gennaio 2023, grazie alle oltre 9 mila unità immatricolate lo scorso mese. Nel mercato delle vetture e dei veicoli commerciali 100% elettrici la quota di mercato è stata ancora più alta, segnando un 6,1%, in crescita dello 0,7% rispetto a gennaio 2023.

A trainare questo risultato è stata la Peugeot E-208, che ha conquistato il 53% dei clienti di questo segmento e ha guidato il segmento B berlina elettrico (53% di quota).

Carlos Tavares cerca di passare per «il capro espiatorio» dell'Esecutivo italiano e va così all'attacco. La sua risposta, piccata, alla presidente del Consiglio Giorgia Meloni arriva in un'intervista sulla rivista Bloomberg: «Evita di assumersi la responsabilità del fatto che, se non si danno sussidi per l'acquisto di veicoli elettrici, allora si met-

CRISI AUTOMOTIVE

Stellantis minaccia tagli e striglia il Governo

Urso pronto a entrare nel capitale con il Governo e intanto Forza Italia invoca chiarezza dal Ceo



tono a rischio gli stabilimenti italiani».

Mirafiori (dove si producono le Fiat 500 bev e le Maserati GT e GC) e Pomigliano (fabbrica di Fiat Panda, suv Alfa Romeo Tonale e Dodge Hornet) sarebbero i due stabilimenti maggiormente minacciati,

secondo Tavares, dalla mancanza di una politica efficace di sostegni alla domanda di auto elettriche.

L'Italia dunque faccia di più per proteggere i posti di lavoro nel settore auto invece di attaccare Stellantis, è l'accusa del Ceo. Che ricorda come il mercato ita-

liano delle elettriche sia ancora molto limitato, come confermano i dati delle immatricolazioni di gennaio, cresciute del 10,6%, ma con i modelli full elettrici a quota 2,1% del mercato e il Gruppo Stellantis in crescita del 12,8%.

Tavares nell'intervista ri-

sponde anche alle critiche della Meloni sul fatto che la fusione tra Fca e Psia apparisse più come una cessione di Fca ai francesi: «Non sono sempre d'accordo con il Governo francese. Stellantis non è nelle mani del Governo francese», dice il numero uno di Stellantis.

Forza Italia Torino, che aveva già richiamato l'impegno morale di Stellantis verso il capoluogo piemontese, torna a esprimere tutto il suo disappunto per le parole di Tavares «Il Ceo se la sta prendendo con il Governo che più di tutti ha sostenuto il mercato dell'auto, italiano ed europeo, contro gli assalti ideologici green europei. Non solo è ingeneroso il suo commento, ma dimentica tutti gli sforzi sostenuti da sempre dall'Italia sul mercato dell'auto. Abbiamo anche seri dubbi che la fusione Fca e Psia non sia stata una cessione: basta osservare i movimenti con i fornitori nel Torinese che sono stati ispirati spesso dai vertici dell'azienda e che hanno favorito l'entrata dei francesi. Non è ammissibile il

gioco delle tre campane a spese dei lavoratori e imprenditori impegnati nell'automotive torinese. Forza Italia da anni chiede politiche industriali ai Governi, ma queste non si possono fare da sole. E nel settore dell'automotive spesso pare di aver a che fare con un sordo».

«È necessaria - spiegano gli Azzurri - una risposta forte di tutta la politica, in modo bipartisan, verso un attacco ingeneroso e pericoloso per la tenuta sociale del Paese».

Il Ministro alle Attività Produttive Adolfo Urso ha aperto a un'ipotesi choc: «Se vogliono che entriamo nel capitale per tutelare l'Italia lo dicano, Possiamo ragionarci, siamo sempre disponibili al confronto».

Michele De Palma, segretario generale Fiom-Cgil ha invece attaccato: «Negli ultimi anni abbiamo perso 11.500 posti di lavoro in Stellantis. Al contempo, aumenta la cassa integrazione in diversi stabilimenti con ripercussioni negative sul salario dei lavoratori. A Mirafiori sono circa 2.800 i lavoratori interessati da ammortizzatori sociali. A Modena c'è un presidio dei lavoratori della Maserati perché saranno in cassa integrazione per tutto il mese di febbraio e a marzo lavoreranno solo 10 giorni. La premier Meloni convochi Tavares e le organizzazioni sindacali per arrivare a un accordo per tutelare produzione e occupazione in Italia».



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084



studiodi.it

**UNITÀ
FUNZIONALE
DI ORTOPEDIA**

**CENTRO
DI RIFERIMENTO**
per chirurgia
ortopedica,
protesica
e traumatologia
dello sport

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE**
chirurgia robotica
per interventi
protesici al ginocchio

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia ortopedica, protesica e la traumatologia dello sport, con oltre 4.000 casi trattati all'anno, e circa 500 interventi di protesi di ginocchio effettuati. Da oggi la clinica arricchisce il suo servizio al paziente con l'acquisto di un robot che guida con precisione estrema la mano del chirurgo negli interventi di protesi di ginocchio per garantire meno dolore post operatorio, più rapido recupero e maggiore durata dell'impianto.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

■ Stimolare la crescita del settore turistico outdoor nell'area transfrontaliera posta a cavallo delle Alpi: è questo l'obiettivo del progetto NTC (Nuovo Territorio Condiviso) Restart. Il progetto nasce dalla pluriennale collaborazione tra l'ATL del Cuneese e l'AD des Alpes de Haute-Provence, che già in passato hanno saputo affiancarsi per dar vita a una destinazione turistica transfrontaliera, attraverso la formazione degli operatori, la creazione di strumenti di conoscenza e la realizzazione di azioni promozionali.

Nel 2023, tale collaborazione ha ampliato i suoi orizzonti includendo nella propria strategia di comunicazione attività rivolte alla clientela di prossimità e internazionale con l'obiettivo di posizionare il territorio del progetto come una destinazione turistica unica, riconoscibile, competitiva ed altamente attrattiva.

Nello specifico, il progetto mira a favorire la crescita del settore turistico outdoor, grazie alla presenza di meraviglie naturali che consentono di praticare attivi-

PROVINCIA DI CUNEO CON IL DIPARTIMENTO DELLE ALPI DI ALTA PROVENZA

NTC Restart: un territorio all'insegna dell'outdoor

Il progetto di sviluppo transfrontaliero raccontato in un incontro interamente bilingue dedicato agli agenti di viaggio italiani e francesi

tà come trekking, cicloturismo, arrampicata, sport acquatici e sport invernali slow su entrambi i versanti delle Alpi. Quest'area è infatti caratterizzata da una grande varietà di paesaggi che, dalla pianura alla montagna, offrono la possibilità di fruire di molteplici esperienze legate a natura e sport ma anche tradizioni, eccellenze gastronomiche e un patrimonio storico culturale unico.

NTC Restart mira a valorizzare un territorio "nuovo" per il quale è necessario elaborare un adeguato posizionamento sui mercati internazionali che permetta di accrescerne la riconoscibilità nell'ambito del panorama turistico a livello nazio-



nale ed europeo; un territorio "condiviso" che si intende promuovere nel suo insieme e senza confini, attraverso la messa in valore delle specificità locali per creare una destinazione unica; un territorio che vuole ripartire - "restart", appunto - a seguito del rallentamento del comparto turistico generato dalla pandemia.

È con questi obiettivi che il 31 gennaio alle ore 14:30 si è svolto l'Eductour Virtuale NTC Restart, un incontro interamente bilingue al quale erano iscritti oltre 100 operatori ed agenti di viaggio francesi e italiani. Durante il webinar l'ATL del Cuneese, l'AD des Alpes de Haute-Provence e gli operatori e i consorzi locali hanno illustrato le bellezze della destinazione unitamente ad alcune idee di viaggio e itinerari che sapranno stimolare, facilitare e formare gli agenti di viaggio dei due paesi coinvolti, con l'obiettivo di fornire strumenti di vendita accattivanti, tecnici e utili. Tali strumenti saranno raccolti in un vero e proprio catalogo di offerte che nei giorni prossimi sarà inviato a tutti i partecipanti.



Lavori al tunnel di Tenda

COLLEGAMENTI: RIMANE ALTA L'ATTENZIONE VERSO IL CANTIERE

Tenda: la Provincia ribadisce la volontà di monitorare il rispetto dei tempi

Nota della Provincia rispetto all'andamento dei lavori per tunnel internazionale

■ L'impegno del Comitato di Monitoraggio dei lavori per il tunnel del Tenda prosegue attraverso il puntuale controllo dell'operatività del cantiere anche grazie alla vigilanza attiva dei sindaci del territorio. La prossima settimana è prevista una nuova convocazione del Comitato, coordinato dal Presidente della Provincia Luca Robaldo. Nello specifico, si rende necessario verificare che le indicazioni

del cronoprogramma redatto dall'Anas sui tempi indicati per la conclusione del cantiere e la conseguente riapertura del traforo internazionale vengano puntualmente rispettati. Portandoli a compimento entro giugno 2024. Chiarisce il Presidente Robaldo: "D'accordo con la Regione, il Comitato di Monitoraggio è stato costituito appositamente per verificare l'andamento dei lavori. Sono gra-

to ai colleghi che, settimanalmente, procedono nei sopralluoghi anche relazionando al Ministero. La prossima settimana incontreremo il Commissario dell'Anas, l'ingegnere Nicola Prisco, per avere un aggiornamento del cronoprogramma: secondo noi, anche a causa della mancanza di collaborazione da parte francese, si fa purtroppo concreto il rischio di slittamento ulteriore dei lavori".

PER LA PROVINCIA ERANO PRESENTI IL PRESIDENTE ROBALDO E IL CONSIGLIERE ANTONIOTTI

Pallapugno: la visita del presidente del Coni Giovanni Malagò a Castiglione Falletto

■ Il mondo della pallapugno ha incontrato il presidente del Coni, Giovanni Malagò. Lo ha fatto, martedì 30 gennaio, a Castiglione Falletto, nella sala delle conferenze della cantina Terre del Barolo, guidata dal presidente Paolo Boffa. All'evento organizzato dalla Fipap, presente con il presidente Enrico Costa e tutto il Consiglio federale, hanno portato il proprio saluto il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo, il presidente delle Fondazioni Crc Ezio Raviola e il sindaco di Castiglione Falletto Paolo Borgogno. Presente per la Provincia anche il consigliere provinciale di zona Massimo Antoniotti.

Dopo la consegna di una targa di ringraziamento a Romano Siroto e a Gian Pietro Pepino, segretari della Fipap del recente passato e del presente, sono state presentate al presidente Malagò tutte le formazioni di Serie A e Serie B che parteciperanno quest'anno ai rispettivi campionati. Sono poi saliti sul palco i vincitori dei

cinque campionati 2023 del settore giovanile (Pro Paschesse per l'Under 21, Virtus Langhe per gli Allievi, Subalcuneo per gli Esordienti, Ricca per i Pulcini, San Leonardo per i Promozionali) e le ragazze de-

gli Amici del Castello, tricolori del campionato femminile. Presenti anche gli atleti e le atlete delle Nazionali maschili e femminili e i vincitori di scudetto degli ultimi cinquant'anni. In chiusura l'inter-

vento del presidente Malagò che ha ricevuto dal presidente Costa il libro "100 anni di pallone elastico" con la firma in originale dei campionissimi Augusto Manzo e Felice Bertola e altri omaggi.



Il presidente del Coni Giovanni Malagò con gli sportivi

L'ANGOLO DI ME.FISTO

Novara: i primi fermenti elettorali agitano i sogni di qualche «politico» locale

■ Capita sempre più spesso, e ne siamo onorati, di venire consultati per un parere sui possibili accadimenti che potrebbero essere generati dalle decisioni, ancora prima che dai risultati, prese dai rispettivi "capi" politici, in vista delle prossime elezioni regionali, in quel di Novara. Contestualmente i nostri interlocutori ci raccontano le loro impressioni, da protagonisti, o quasi, sull'attuale momento politico locale dove, ormai, chi ha sempre anelato l'autonomia, non ultima la differenziata (che richiama un tipo di raccolta dove Novara eccelle), sembra aver confuso il concetto con quello di au-



tarchia mentre, di contro, la regia di Fratelli d'Italia riesce, magicamente, a far sembrare tondo un prisma irto di spigolature, nonostante qualcuno inanelli cappellate a ripetizione. Insomma, mentre parte dei migliori è tenuta in panchina (forse in attesa di spalmare le plusvalenze valoriali su un altro "periodo d'imposta") si attende di verificare quanto la ex Novara "da bere" potrà ritrovare se stessa. E, oltrepassato il paese dei balocchi si capirà, Mangiafuoco permettendo, se il Gatto farà sempre compagnia alla Volpe e se qualche Pinocchio finirà di essere un burattino. Nel

frattempo la quarta Commissione svolta ieri - sull'ormai famosa questione di via Fara - dove non sembra valere la logica aristotelica del "vero, falso e terzo escluso" (l'Assessore De Grandis, che aveva proposto la delibera di Giunta n. 537 del 13/10/2023, sostiene il contrario di quanto affermato dal PD sulla progettata sostituzione dei campetti di calcio aperti a tutti, con tensostrutture "a pagamento", perché si trattava solo di uno "studio di fattibilità tecnico-economico") - ci è stata descritta come una sorta di "mercato del pesce". Ecco, sperando che il pesce venduto non sia stato marcio come la verità straziata tra un colpo di pistola che non si riesce a capire come e da chi sia stato esploso il 1° gennaio 2024 (poi si fanno

Commissioni parlamentari a ripetizione per cercare di accertare come avvenne il sequestro e l'uccisione della scorta e di Aldo Moro nel 1978!) e, in attesa che finisca - manco fossimo in Karate Kid - la ormai farsesca disputa "metti il tendone, togli il tendone!" una piccola curiosità: il termine "Fara" indicava le grandi carovane, inizialmente nomadi. Era una struttura clanica su cui si basava tutto il diritto longobardo ma, soprattutto, una consorte militare dove il legame di sangue e di onore era la base di qualunque rapporto sociale. Beh, signori, magari togliamo il sangue, ma l'onore...

Me. Fisto
(angolodime.fisto@gmail.com)

IN LIGURIA OGNI 3 POSTI IN HOTEL, AGRITURISMI O B&B CE NE SONO DUE IN ALLOGGI VACANZE

Il turismo cresce? È anche merito degli affitti brevi

I vertici di Ape Confedilizia appoggiano la linea della Regione che non vuole tartassarli

Monica Bottino

■ Se il turismo cresce in Liguria il merito è anche degli affitti brevi, ovvero quelle locazioni fatte da privati che magari, per un periodo, mettono e reddito la seconda casa e favoriscono l'incremento degli arrivi, pagando le tasse e regolarizzando le presenze. Ne sono convinti in Ape Confedilizia, l'associazione che riunisce i proprietari immobiliari, che si sono confrontati su questo tema recentemente a Genova, dove l'associazione è guidata da Vincenzo Nasini, vicepresidente nazionale di Confedilizia. «I numeri ci confermano l'importanza che gli affitti brevi stanno assumendo nell'ambito dell'offerta ricettiva e dell'industria del turismo, che è sempre più uno dei motori dello sviluppo ligure - dice Nasini - Oggi sono 25 mila gli appartamenti destinati agli affitti brevi in Liguria per un totale di 100 mila posti letto a fronte di un'offerta alberghiera ed extra alberghiera di 150 mila posti. Questo significa che ad ogni 3 posti in alberghi, bed & breakfast, agriturismi e altre tipologie consolidate corrispondono 2 posti negli affitti turistici brevi. A Genova il numero è di circa 11 mila appartamenti e 44 mila posti letto. Insieme con Nasini anche Paolo Prato presidente della Federazione ligure della proprietà edilizia e di Ape Imperia, dà un giudizio positivo rispetto al disegno di legge 165, proposto dall'assessore al Turismo Augusto Sartori, «che dopo molte e inutili polemiche conferma il valore delle locazioni turistiche come volano economico imprescindibile per la Liguria - dice Prato - Confedilizia accoglie favorevolmente l'orientamento della Giunta Toti e dell'assessore al Turismo Sartori di adottare un nuovo testo unico con finalità di sostegno al Turismo senza intervenire sugli affitti brevi, punto di vista che la Confedilizia Ligure aveva già espresso in sede di audizione in commissione regionale durante la formazione del testo di legge». Nasini e Prato ricordano che Confedilizia (nazionale e ligure) si è opposta fermamente fin dall'inizio alla proposta di legge del Governo e in ultimo al «decreto anticipi» rilevando che «non vi è alcuna necessità di un ennesimo intervento legislativo finalizzato, come tutti i precedenti, a limitare gli affitti brevi. In particolare, l'aumento della cedolare al 26% è sbagliato concettualmente, dannoso e porterà effetti contrari a quelli sperati, provocando l'aumento del sommerso», dicono Nasini e Prato. Poi aggiungono che «la via da seguire, invece, dovrebbe essere quella di semplificare le regole esistenti, lasciando la materia all'autonomia dei privati e non certo introdurre nuove norme. Se l'obiettivo del Governo è quello di stimolare la crescita delle locazioni di lunga durata, riteniamo che la soluzione non sia quella di limitare gli affitti brevi, bensì quella di incentivare gli affitti lunghi. I dati comunicati dalla Regione e dai Comuni sono chiari. A Genova, e ancor più nelle altre province, il mercato degli affitti brevi è in forte crescita e rappresen-

La proposta estiva del sindaco

Sestri Levante: 5 euro per fare il bagno nella Baia del Silenzio



Cinque euro a persona per fare il bagno nella Baia del Silenzio nel periodo estivo, con ingresso gratuito per i residenti. No, non è una gag sulla «tipica accoglienza ligure», bensì la proposta del sindaco di Sestri Levante, Francesco Solinas, agli operatori che hanno concessioni nella famosa Baia amata da Andersen. Verrà realizzato un bando per la gestione di questo servizio, fermo restando che gli accessi sulla piccola spiaggia dovranno comunque essere regolamentati e non superiori ai 400. Alcuni operatori preferirebbero la gratuità degli accessi come gli anni scorsi, scongiurando quindi il rischio che la Baia di Portobello diventi una grande concessione privata anche a fronte degli aumenti della tassa di soggiorno. Ma l'orientamento della giunta sembra essere l'altro.

MBott

ta una risorsa per le città liguri. Colpire gli affitti brevi è un terribile autogol per un'economia che vive molto di turismo e che in molte città ha un'offerta di posti letto nel settore alberghiero del tutto inadeguata». Non solo. «È da respingere fermamente la convinzione che gli affitti brevi siano la causa di un far west nella domanda abitativa, dello spopolamento dei centri storici, della mancanza di alloggi per studenti, nel sociale e causa del fenomeno del over tourism in Liguria. Sono invece demagogiche, patetiche e pretestuose le istanze volte a cercare di risolvere i problemi abitativi colpendo fiscalmente gli affitti brevi e la proprietà anziché attuare politiche efficaci a livello statale nel settore dell'edilizia residenziale pubblica. Gli affitti brevi rappresentano un'opportunità di crescita economica imperdibile per tutto il territorio ligure».

SANREMO

Il Festival spinge le vendite di alloggi

Il Festival di Sanremo lancia anche le locazioni brevi, stimolando il mercato immobiliare. «In questo momento si compra per affittare, e anche velocemente», dice Raffaele De Fiore, executive manager e titolare di dieci punti vendita Tempocasa tra cui, appunto, Sanremo. Secondo i dati elaborati dall'agenzia sanremese, nel periodo del Festival canoro un buon 70% delle compravendite è in funzione dell'affitto a terzi. Il restante 30% compra un immobile per sé, come abitazione principale. «A partire da sei mesi prima del Festival assistiamo all'impennata delle richieste di locazioni turistiche: la gente ha fretta di comprare per mettere a reddito l'immobile, considerato il profitto elevato che ne scaturisce. Le prenotazioni partono già da settembre, con tariffe che raggiungono i 400 euro a notte. Se da un lato la maggior parte di chi viene a Sanremo per il Festival rimane solo un paio di giorni (90%), dall'altra, il 10% si trattiene per due settimane. Coloro che comprano casa a Sanremo sono per lo più lombardi e piemontesi (70%), mentre il 30% è rappresentato da clienti americani, svizzeri, svedesi e norvegesi. I più appartengono a una fascia d'età superiore ai 45 anni e a un ceto medio-alto. Si tratta principalmente di professionisti di spicco, dirigenti d'azienda o persone che hanno accumulato un certo capitale. Solo il 25%, invece, è composto da persone del luogo, che acquistano per uso privato. I prezzi di vendita degli immobili a Sanremo, nel periodo pre e post Festival, non subiscono variazioni rispetto agli altri mesi dell'anno. Quelli che cambiano sono i tempi di vendita. Come anticipato poco fa, questi sono molto rapidi e un acquisto si finalizza in media anche in 30 giorni, rispetto ai 180 della norma».

I DATI DELLA TOURIST TAX DEL COMUNE

Genova fa il nuovo record di visitatori

Pernottamenti più 13,6% del 2022, entrate di oltre 5 milioni dalla tassa di soggiorno

■ Un anno record per il turismo genovese il 2023, che ha registrato una crescita a due cifre, precisamente del 13,6%, dei pernottamenti nel capoluogo ligure rispetto al 2022, passando da 2.366.042 di due anni fa ai 2.668.042 dello scorso anno. È quanto emerge dai dati della Tourist tax del Comune di Genova. Un balzo in avanti si registra anche rispetto al 2019, l'anno che rappresenta lo spartiacque prima del periodo Covid: dal confronto con la pandemia, si è passati dai 2.025.543 pernottamenti ai 2.619.991 del 2023, con una

crescita del 29%, mentre i dati che comprendono anche le esenzioni dell'imposta (soggiorni oltre le 7 notti, minori ecc) si aggirano su una cifra record, mai raggiunta, di circa 3 milioni di pernottamenti reali. Importante la crescita registrata dagli appartamenti a uso turistico: nel 2023 sono 785.552 i pernottamenti a Genova, il 39,3% in più rispetto al 2022 e il 77,5% rispetto al 2019. L'hotel continua a essere la struttura più scelta: 1.399.524 pernottamenti nel 2023 (erano 1.405.025 nel 2022 e 1.341.201 nel 2019). Affittacamere,

agriturismi, B&B, campeggi, ostelli, case per ferie e marina resort hanno visto crescere i pernottamenti tra il 2022 ed il 2023 del 9,5% e del 79,9% tra il 2019 e il 2023 chiudendo lo scorso anno con 434.915 pernottamenti. Sul fronte imposta di soggiorno, le entrate ammontano nel 2023 a circa 5,2 milioni di euro contro i circa 4,2 del 2022. Una crescita legata dall'aumento delle presenze turistiche, ma anche all'emersione del sommerso con la regolarizzazione di molte situazioni di affitti di appartamenti arredati a uso turistico.

IL PARERE DEL DOCENTE

«Maturità Classica: bene lo scritto di Greco, ma non si scelgano testi troppo astrusi»

Remo Viazzi

■ Greco scritto quale seconda prova dell'esame di Stato per gli studenti del Liceo Classico è una buona scelta. Quella del commissario esterno un po' meno, ma è secondaria rispetto al segnale forte che è stato dato con la prima. Il greco non «usciva» alla maturità classica dal lontano 2018: per un corso di studi abituato alla rigida alternanza latino/greco era francamente un po' troppo. Certo, il Covid e il lento ritorno alla normalità hanno avuto il loro peso, ma al di là di questo il martellante vocare che si fa da tempo intorno a una possibile riforma del classico che potrebbe portare a un sensibile depotenziamento dello studio della lingua greca spaventa i classicisti veri. Insomma, il ministro Valditara sembrerebbe aver dato qualche rassicurazione in merito alla continuità in purezza del Liceo Classico, allontanando sospetti e ombre, che pure hanno la forza e la costanza del moto ondoso e ritornano, e ritorneranno, fin troppo presto a farsi sentire. Tre anni di seguito di latino scritto non avrebbero avuto molto senso e avrebbero dato un messaggio di valenza opposta: credo, quindi, che la scelta sia condivisibile e che sia, appunto, un buon punto di partenza. Detto questo, però, è innegabile che l'individuazione della prova dovrà essere fatta in maniera estremamente oculata. È pur vero che in fase di correzione e valutazione i commissari esterni potranno «aggiustare la mira» e rintuzzare una qualche folle aristotelica scelta, leggasi 2012, ma il brano che verrà proposto ai candidati deve dare senso e non mortificare la decisione del ritorno alla prova di greco scritto. I ragazzi che si accingono all'esame sono quelli che hanno fatto l'intero ginnasio in regime di Covid. Lo

stesso è stato una catastrofe per tutte le scuole di ogni ordine e grado e peggio del Covid è stata solo la sua scellerata gestione, ma c'era Azzolina e non ci si poteva aspettare altro. È, però, un fatto che i ragazzi sono in enorme difficoltà in ogni prova di traduzione e che questo, normalmente, è vero in misura maggiore per il greco che non per il latino. Imparare le asprezze iniziali del greco seguendo a distanza, copiando, senza valutazione, senza esercizio grafico, senza attenzione all'uso di spiriti e accenti, con la certezza della promozione era francamente impossibile e così è stato. Al netto di quella piccola porzione di alunni molto bravi e motivati e che, di conseguenza, hanno lavorato come se fossero in classe, c'è una pletera di alunni che il greco proprio non lo ha studiato né compreso e che nel corso del triennio non ha potuto recuperare quelle lacune, cosa che non avviene normalmente anche senza il Covid: a tradurre si impara al ginnasio, dopo non c'è più tempo! Dicevo, dunque, che la scelta del brano da tradurre deve essere fatta con intelligenza e con prudenza: una prova troppo difficile avrebbe come unica finale conseguenza quella di certificare l'impossibilità, anche per il futuro, di proporre ancora la prova di greco (come avvenuto con il latino allo Scientifico). Credo, quindi, che la scelta dovrebbe cadere su un qualche autore che sia specchio cristallino della purezza della lingua attica, quella che si impara a scuola (Lisia, Isocrate, Senofonte, Platone, al limite Plutarco) e che non dovrebbe presentare astrusità sintattiche che, purtroppo, i ragazzi non sarebbero in grado di affrontare. Adelante, Giuseppe, con juicio, per usare un'espressione manzoniana; festina lente, per passare a Svetonio. Alea iacta est, ma ora bisogna dare senso e completezza a una scelta coraggiosa che diversamente rischierebbe di diventare un boomerang.

IL CORSO

Vernazza forma operatori di autogru



■ Quasi alla partenza il «Corso di Formazione per Operatori di Autogru e Piattaforme Aeree» organizzato da Vernazza Autogru S.r.l., azienda leader nel settore del sollevamento. Il corso, dedicato a persone in attesa di occupazione, inizierà lunedì 4 marzo 2024, avrà la durata di 160 ore (80 ore di teoria - 80 ore di pratica con prova finale) ed è indirizzato ad un massimo di 12 persone. Almeno il 40% dei partecipanti avrà la possibilità di proseguire l'attività formativa on the job all'interno di Vernazza Autogru per la durata di 2 mesi finalizzata all'inserimento in Azienda. Per partecipare alle selezioni inviare il CV entro il 16 febbraio 2024 a: personale@vernazzautogru.com

ULTIMO FINE SETTIMANA PER LA MOSTRA DI ARTE ANTICA AI MAGAZZINI DEL COTONE

Antiqua, due appuntamenti di Arte in pillole

Si parla di Argenti liturgici con Paola Martini e di paramenti con Annamaria de Marini

■ Ultimo fine settimana per Antiqua, la Mostra mercato di Arte Antica, in corso ai Magazzini del Cotone del Porto Antico di Genova. In mostra arredi di alta epoca con incursioni nel modernariato di qualità, sculture, tappeti, ceramiche e vetri artistici, argenti, gioielli e oggetti da collezione. Rilevante la presenza di dipinti, con una scelta che parte dal Seicento per arrivare alla celebrata scuola ligure del Novecento. Per Arte in pillole, gli incontri con gli esperti dedicati all'arte sacra, tema di questa 33^a edizione della rassegna, saranno due gli appuntamenti di oggi. Il primo, alle 11, «Adorna d'oro e d'argento. Argenti liturgici del patrimonio diocesano», con Paola Martini, conservatore del Museo Diocesano, il secondo, «I magnifici paramenti dell'Albergo dei Poveri di Genova», a cura di Annamaria de Marini, sovrintendente dell'Albergo dei Poveri di Genova, alle 16. Il Museo Diocesano è presente con pezzi provenienti dalla ricca collezione museale allestita all'interno del chiostro medievale della Cattedrale di San Lorenzo. Sono in esposizione argenti liturgici, quali calici, pissidi, reliquiari e pregiati servizi per l'incensazione e la benedizione, realizzati da argentieri genovesi e punzonati con il marchio Torretta che garantiva l'elevata



I tesori dell'Albergo dei Poveri in mostra ad Antiqua

qualità e preziosità materica di queste suppellettili, oltre alla raffinatezza esecutiva che le contraddistingue. Una luce argentea, splendente che doveva contribuire, insieme a sontuosi tessuti e arredi dorati a dar vita a quel Theatrum sacrum all'interno del quale si svolgeva la cerimonia sacra, secondo regole precisate durante il Concilio di Trento e messe in opera per condurre il popolo di Dio verso la Luce divina, di cui gli argenti erano pallidi simboli. Dalla importante collezione tessile liturgica dell'Albergo dei Poveri di Genova, circa settecento pezzi, sono arrivati ad Antiqua alcuni para-

menti sacri provenienti dalla sacrestia della chiesa interna dedicata all'Immacolata Concezione. Capolavori unici, tutti finemente decorati, realizzati tra la fine del XVII e la fine del XIX secolo, commissionati dallo stesso Albergo o donati, nel corso dei secoli, da importanti benefattori ed esponenti dell'aristocrazia genovese. Compongono questo prezioso corredo antiche dalmatiche (l'abito liturgico dei diaconi) damascate, pianete (l'abito dei presbiteri) in tessuto broccato, piviali (il grande mantello processionale) ricamati, candidi camici decorati con pizzi e merletti, stole e maestose mitrie vescovi-

li. L'orario di apertura nel fine settimana è dalle 10 alle 20. I biglietti - 12 euro e 8 euro il ridotto - sono acquistabili on line sul sito antiquagenova.com e direttamente alla biglietteria della manifestazione nel foyer dei Magazzini del Cotone. Biglietto ridotto per i possessori di Bancomat e Carte di Credito Bper Banca/Banca Carige e i possessori del voucher del periodico «Vivere in campagna». Scontistica reciproca per il Museo Diocesano e per il Museo del Tesoro della Cattedrale di San Lorenzo, a Palazzo Ducale per «Artemisia Gentileschi» e «Calvino Cantafavole».

Oggi al Modena, per grandi e piccini

«Giovannin senza parole», apologo buffo della dittatura

Oggi alle 16 al Teatro Modena di Sampierdarena va in scena «Giovannin senza parole», spettacolo consigliato a partire dai 5 anni, della cooperativa teatrale Crest. In un paese lontano vige una dittatura che decide ogni cosa, persino le parole pronunciabili che vengono fabbricate in una apposita officina. Un giorno nel paese arriva un bambino che, ignaro della legge, disobbedisce alle regole e crea scompiglio con la sua musica. Si chiama Giovannino e sarà proprio lui, dopo una serie di sorprendenti avventure, a cambiare le sorti del paese.

Unendo musica dal vivo, clownerie e manipolazione di oggetti al teatro d'attore, lo spettacolo affronta il delicato tema dell'esercizio della forza attraverso la parola. «Giovannin senza parole» racconta l'autrice Catia Caramia - è un apologo buffo sul tema della dittatura. Abbiamo messo insieme due argomenti: il linguaggio e l'uso della forza ed è potente scoprire nei dibattiti coi ragazzi quanto la questione risuoni molto, anche nei più piccoli. Quello che succede a livello macroscopico si riflette anche nelle dinamiche scolastiche, in molte forme di

bullismo di cui ci parlano». Lo spettacolo è anticipato alle 15 da «Libri per danzare», laboratorio ludico-espressivo rivolto a bambini e adulti, condotto da Olivia Giovannini in collaborazione con Andersen, rivista italiana di letteratura per l'infanzia. I biglietti: bambini fino ai 14 anni 6 euro, adulti 9 euro, Carta Sabato a Teatro (8 ingressi da usare anche in più persone per lo stesso spettacolo 48 euro). I biglietti e la Carta Sabato a Teatro sono disponibili presso le biglietterie del Teatro Nazionale di Genova e sulla pagina biglietti.teatronazionalegenova.it



Giovannin senza parole (ph Primiterra)

È in edicola

CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171-392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com per avere informazioni

giornale delle Assicurazioni
N. 3 OTTOBRE - NOVEMBRE 2023 | € 5 Newspaper

Sindacato Nazionale degli Agenti
Il presidente nazionale Claudio Demozi mette in luce il valore aggiunto del contratto leader del settore assicurativo agenziale

CCNL SNA, SEMPRE UN PASSO AVANTI

INSURANCE SUMMIT
Il 3 ottobre si è tenuta a Roma la terza edizione dell'incontro internazionale organizzato dall'Ania

RISPARMIO GESTITO
Meglio un fondo pensione o una polizza vita? Una scelta ragionata, ma non sempre così scontata

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it



MBA

Master Universitario in Business Administration

Di cosa si tratta?

Programma formativo a tempo pieno di un anno, rivolto a laureati di tutte le aree disciplinari, che intende formare figure professionali capaci di supportare la Direzione delle PMI

Perché questo MBA?

- Elevata employability
- Mix tra teoria e pratica
- Forte enfasi sulle soft skills
- Numerosi laboratori e project work
- Percorso estremamente professionalizzante
- Elevato coinvolgimento delle aziende partner
- 4 mesi di «training on the job» grazie allo stage obbligatorio
- Faculty composta da Docenti universitari, manager e professionisti di elevato profilo

Due modalità di erogazione:

- distance learning (didattica online)
- tradizionale (didattica in aula)

Info e iscrizioni:

Coordinamento Organizzativo
Cecilia Mariani, Federica Paoli
011/6399244-205

Direttore
Prof. Stefano Bresciani
stefano.bresciani@unito.it

Informazioni di dettaglio
(*ammissione, costi, programma*):
www.saamanagement.it

SAA – School of Management, Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino

